

Bergamo, 22 aprile 2015



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Minori stranieri in Italia - 2015

Problematiche sociologiche nel processo di inserimento - integrazione

Maddalena Colombo

Dipartimento di Sociologia

Direttrice del Cirmib – Università Cattolica di Brescia

Direttrice del Master in Competenze Interculturali

Università Cattolica di Milano

UNA REALTÀ STRUTTURALE

**Immigrati in età minore a seguito dei familiari-
RICONGIUNTI**

**Figli di immigrati nati in Italia – SECONDE
GENERAZIONI**

**Immigrati per propria iniziativa – MINORI
STRANIERI NON ACCOMPAGNATI**

3 tipi di minore straniero

1. **Minori ricongiunti** = minori che sono arrivati in Italia a seguito del ricongiungimento ad uno (o entrambi) genitore straniero. Hanno vissuto originariamente una separazione, da uno o tutti e due i genitori, ma anche uno strappo dalla propria cultura, dall'ambiente della propria socializzazione primaria
2. **Minori nati in Italia** = minori nati in Italia da entrambi i genitori stranieri o da madre straniera. Hanno vissuto «di sponda» la scelta migratoria dei genitori e possono aderire o meno alla loro volontà di far sopravvivere nelle 2G le proprie tradizioni
3. **Minori stranieri non accompagnati = separated children** = “minori che sono fuori dal paese d'origine separati da entrambi i genitori o da un adulto che, per legge o per consuetudine, sia responsabile della loro cura e della loro protezione”(UNHCR, Guidelines, 1999)

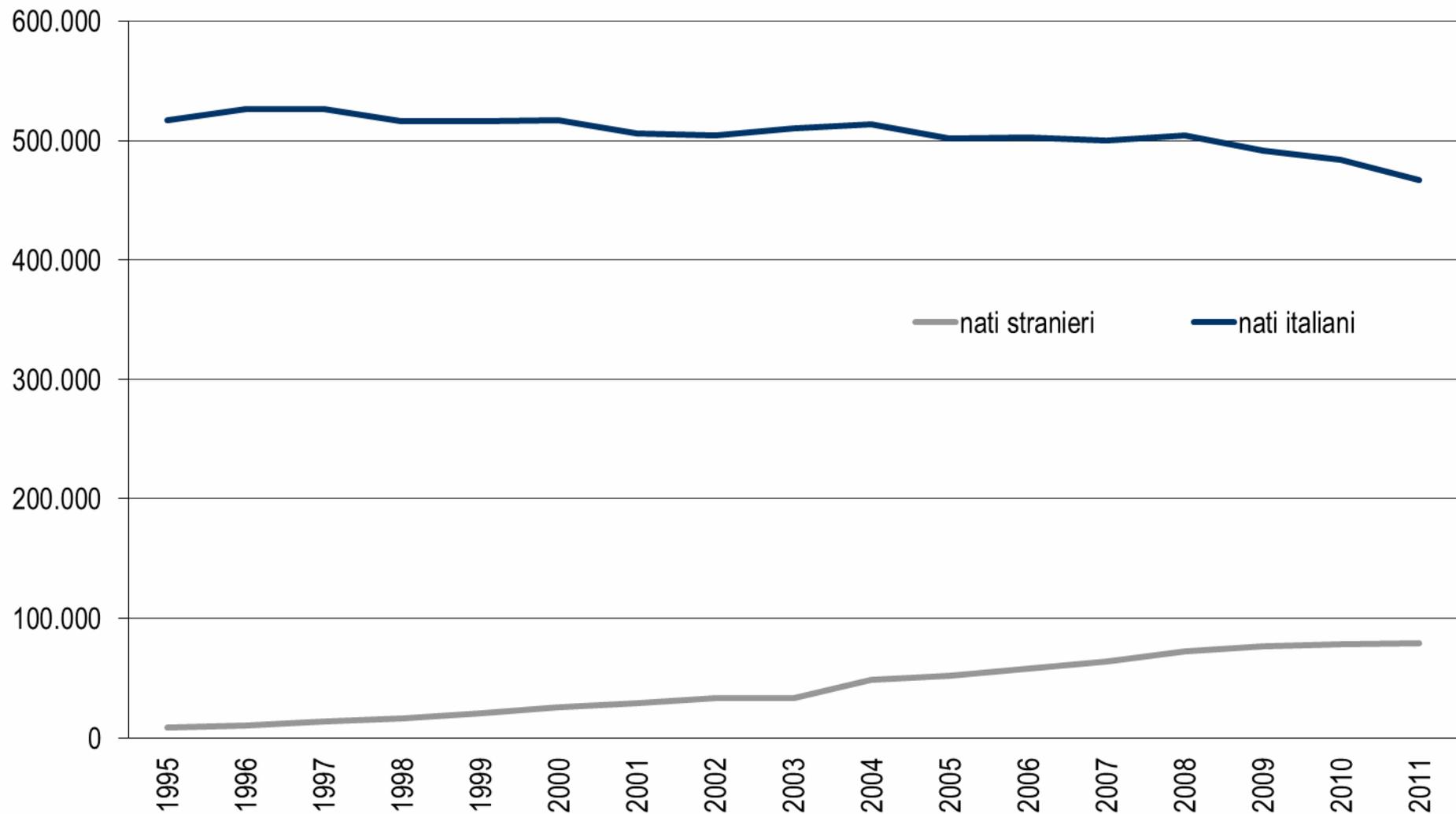
Il quadro generale

994.000 minori presenti Italia 2013
(Dati ISMU)

In vent'anni: aumentati 8 volte

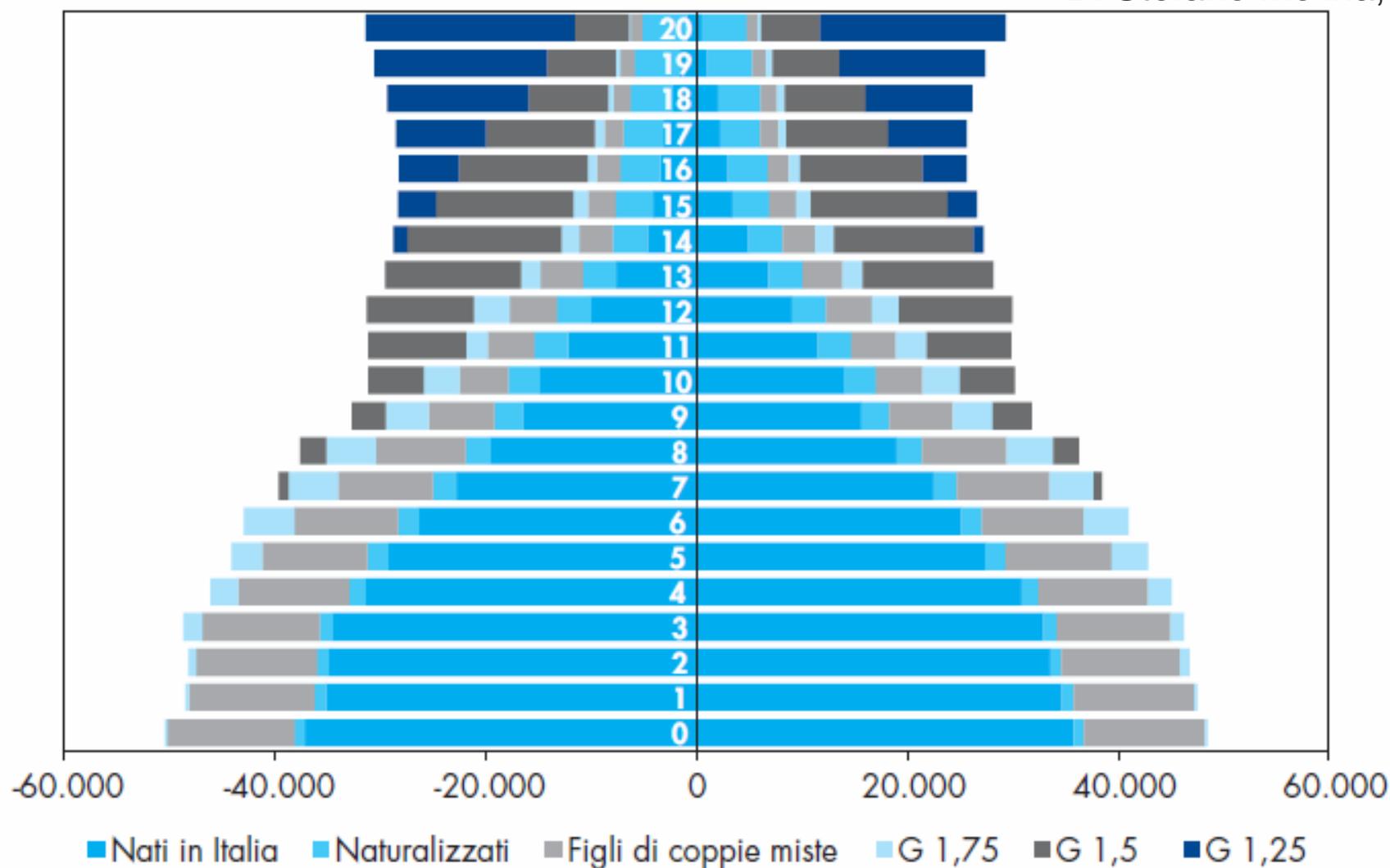
Una crescita facile da prevedere, ma non omogenea (difficile da misurare) – Italia

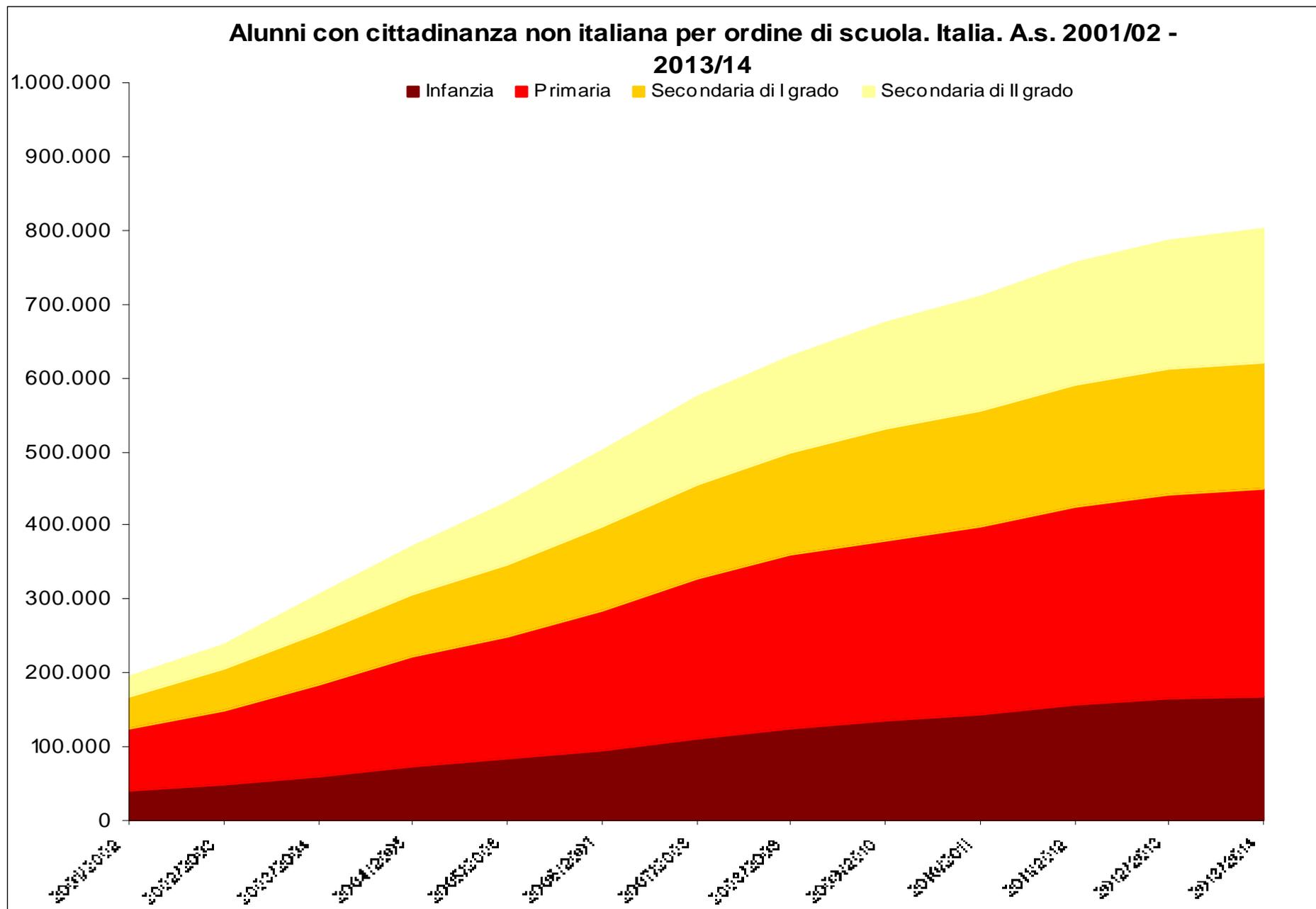
num.assoluti (fonte: Istat Censimento)



(Italia, piramide delle età della popolazione con figli di immigrati, 2013)

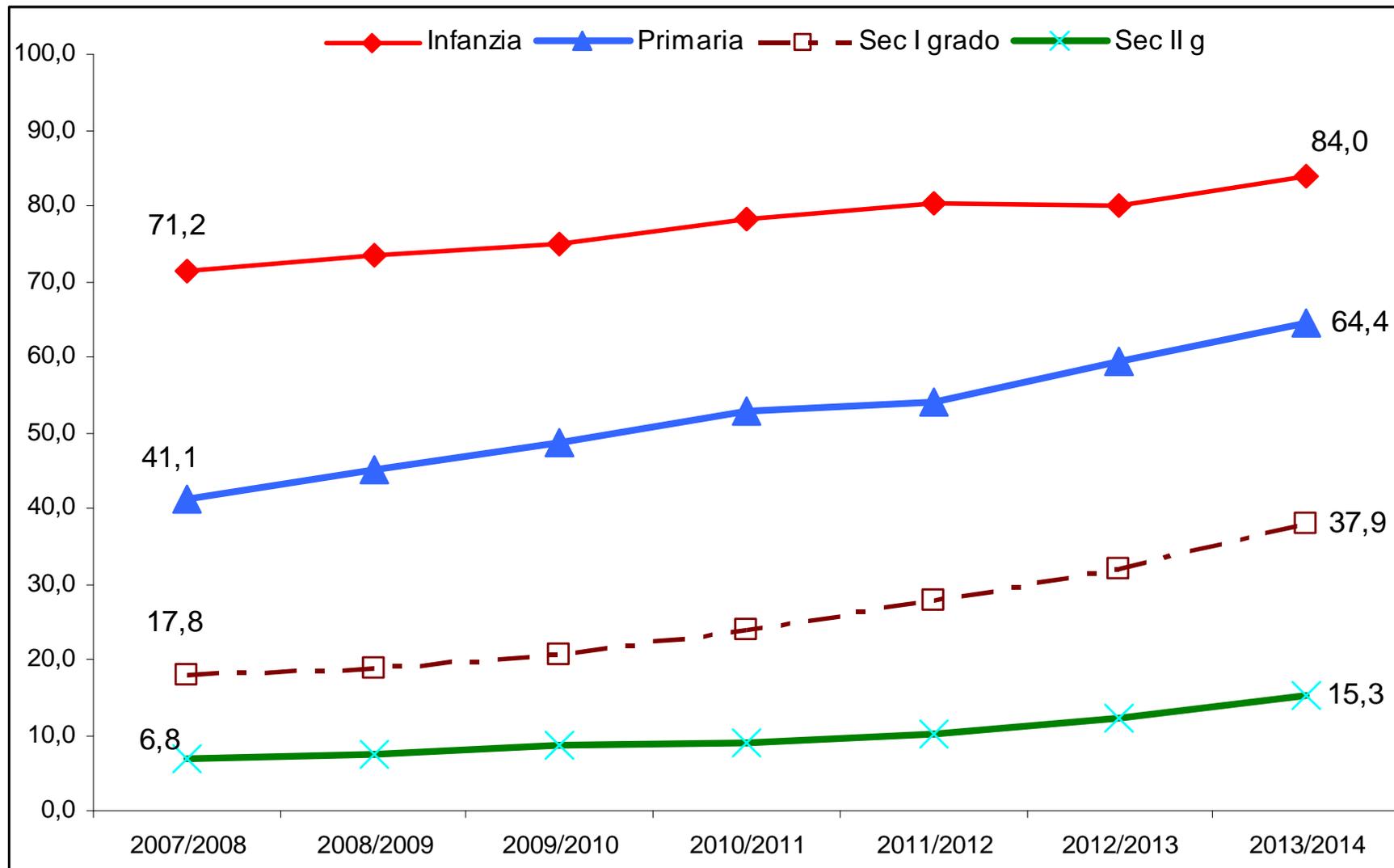
Di Stefano Molina, 2014





Fonte: elaborazioni Ismu su dati Miur

Alunni cni ma nati in Italia (ogni



Fonte: elaborazioni Ismu su dati Miur

4 dati per memorizzare: le 2G nello scenario demografico italiano

- **ISTAT – Minori stranieri residenti in Italia (2013): 23,9%** degli stranieri presenti (2013) → vs. 17,6% dei minori /pop. tot
- **ISTAT – Nati in Italia da genitori stranieri: 15,1%** dei nati nell'ultimo anno (2013)(77.700)
- **MIUR - Alunni con cittadinanza non italiana : 9% degli iscritti (802.844)** nei vari ordini di scuola statale e non stat. (a.s. 2013/14)
- **Alunni 2G nati in Italia: 51,7%** dei presenti (415.300)
- **MINISTERO INTERNO – Acquisizioni di cittadinanza italiana per maggiore età (stranieri nati in Italia, L.91/1992): 15,3%** dei nuovi cittadini (2013) (10.013 su 65.303)

2G : Contributo al bilancio demografico italiano

- il tasso di natalità degli stranieri (**16,1 per mille**) è quasi doppio di quello degli italiani (8,5 per mille)
- Indagine ANCI-Cittalia: se si fosse usato il criterio dello IUS SOLI dal 2011, a parità di incremento annuale, nel 2029 si sarebbe arrivati a 61.000 «italiani per nascita» in più.
- **negli ultimi 5 anni** : calo della fecondità
- Tanto per le donne italiane (**da 1,34 a 1,27** figli per donna)
- quanto per le straniere (**da 2,65 a 2,20** figli per donna)
- → **sfiducia nel futuro ?**
- → **difficoltà oggettive ?.. Unite nell'incertezza**

Immigrati di Seconda generazione: Un tema che sfida...

La statistica **come identificare chi appartiene a questa categoria senza operare una «forzatura» metodologica?**

Interfaccia con i
coetanei "autoctoni"
Chi è straniero a chi?

Le politiche sociali ... **di cosa hanno bisogno per crescere e integrarsi: servizi uguali o diversi? protezione / riconoscimento oppure indifferenza?**

CONCETTO DI GENERAZIONE

12

Rumbaut (1996) distingue le diverse coorti di minori migranti in relazione all'età di arrivo nel paese di accoglienza:

più di 14 anni: generazione 1.25

Tra 7 e 13 anni: generazione 1.50

Tra 1 e 6 anni: generazione 1.75

Nati nel paese di arrivo: generazione 2

Una distinzione che può apparire limitativa, perché legata in modo esclusivo al percorso migratorio e non...

....all'esperienza del soggetto e alle sue capacità di elaborazione e di adattamento

Minore straniero: destinato alla marginalità?

Le teorie dell'assimilazione silenziosa (**straight-line assimilation**)

(USA, anni 30-50) attraverso il contatto sistematico degli immigrati con i membri e le istituzioni della società ricevente, le 2G realizzano la progressiva scomparsa delle differenze con autoctoni



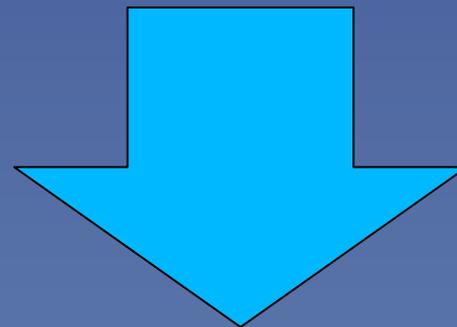
(**Ambrosini**) ITALIA «**paradosso dell'integrazione**»:
a fronte del riuscito accomodamento alla società in cui sono inseriti, i figli degli immigrati risultano permanentemente svantaggiati e condannati all'esclusione dalle occupazioni migliori

Modelli di acculturazione

	UNIVERSALISMO (è impraticabile in questo tipo di società)	DIFFERENZIALISMO (sopravvento aspetto dei diritti)	MESCOLAMENTO
FORME DI ACCULTURAZIONE	ASSIMILAZIONE	TOLLERANZA / separazione	iBRIDAZIONE
CONCEZIONE DELL'IDENTITÀ	Sostanziale, univoca, forte, stabile (maggioranza)	Specifica, oppositiva, rivendicativa, dialettica (minoranze)	Plurima, aperta, processuale, narrativa (identità miste)
TRATTAMENTO DELLA DIVERSITÀ ETNICA	Negazione, omologazione	Conflitto, rivendicazione, separazione	Valorizzazione, negoziazione

Concetto di «traiettoria»

“linee descritte nello spazio sociale, che collegano un punto corrispondente alla condizione di **origine** a uno status **acquisito** per meriti individuali o fattori contestuali”.



2G = una traiettoria svantaggiata per definizione?
In che misura? A causa di cosa?

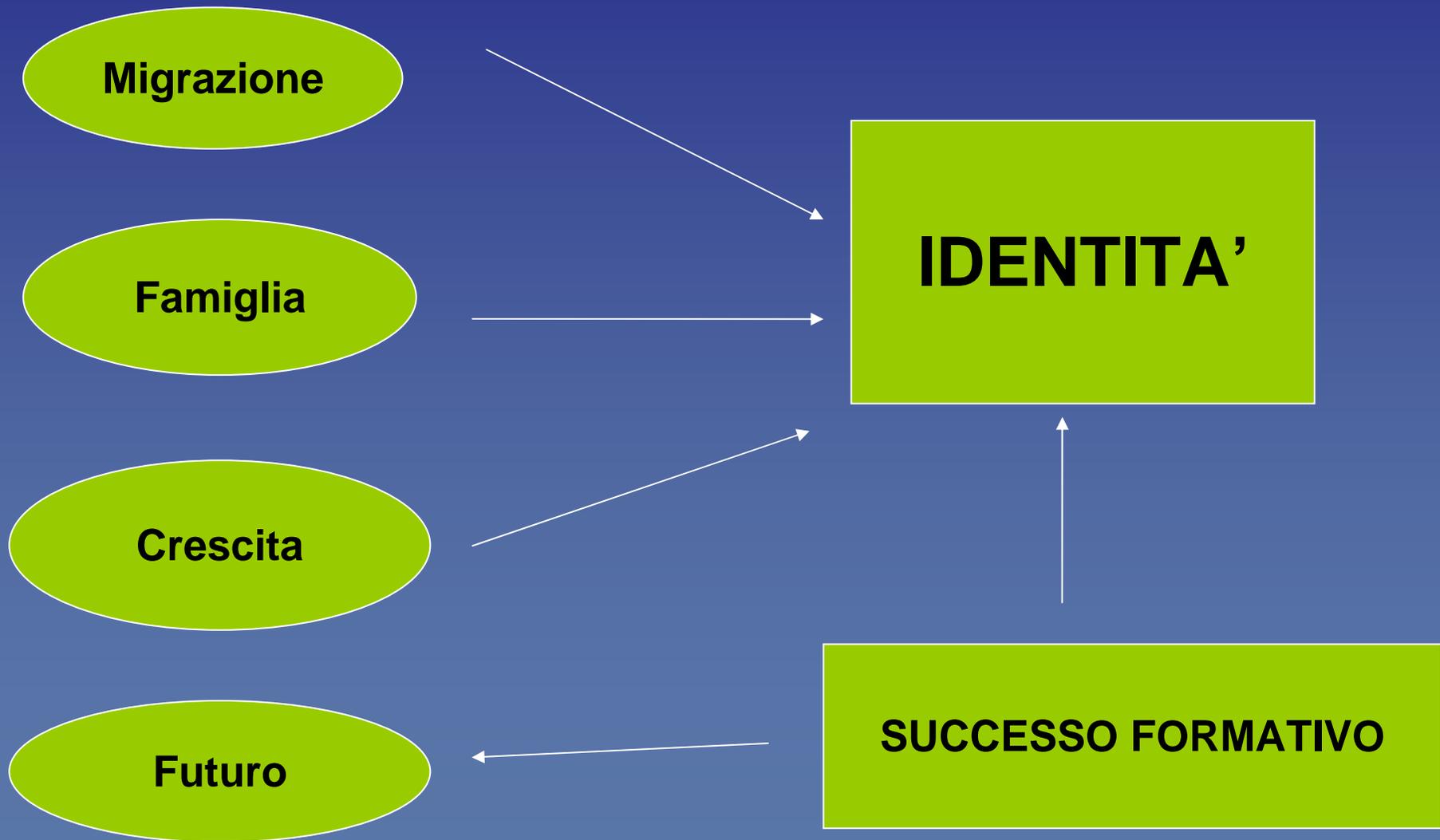
NE' PER CASO, NE' PER PREDESTINAZIONE

*«Differenze, culture, identità non sono
"cose", oggetti, dati di fatto ecc.*

*ma processi di definizione e auto-definizione in
perenne movimento e socialmente costruiti
entro una struttura di relazioni più o meno
visibile, più o meno mutante»*

*Luca Queirolo Palmas, 2006: Prove di seconde
generazioni*

Compiti di sviluppo



Tutti seguono un percorso di crescita per «salti» o tappe

... ma i ragazzi con origine straniera passano attraverso lo choc della perdita o della «ribellione» verso la lingua/cultura d'origine



Discontinuità tipiche delle 2G

1) Non accettano l'integrazione subalterna riservata ai loro genitori

2) Ambivalenza tra il confondersi (= *diritto all'indifferenza*) e il distinguersi dalle coorti giovanili che non hanno il problema dell'origine

Discontinuità non significa devianza



Posizione «intermediaria»
delle 2G:

Rischio.....

....ma anche opportunità

Elementi di problematicità e rischio per i minori stranieri

- **progetto migratorio** non sempre è condiviso e si scontra con opportunità reali e percepite (**ribellione e downward assimilation**)
- **“handicap” genitoriale** assenti o confinati nelle mura domestiche
- **frequentazione spazi pubblici**: visibilità e stigmatizzazione / isolamento
- . Accettazione o meno? Nella società italiana i messaggi di **riconoscimento** sono ambigui e le prospettive non chiare «stranieri in casa propria»?

La presa in carico di minori stranieri

Non cambia rispetto all'utenza autoctona, però si acquisiscono **situazioni di fragilità**:

- Assenza della famiglia allargata come supporto «naturale» alla vita fam.
- Modi di agire culturalmente connotati nelle relazioni di genere- e inter-generazionali
- precarietà economica ed abitativa, indigenza
- monogenitorialità,
- assenza di reti di solidarietà,
- patologie genitoriali,
- handicap dei minori

La risposta dei servizi per la migliore tutela del minore

- Domanda di aiuto che cambia rapidamente...
 - Strumenti, approcci e metodologie consuete risultano inefficaci per dare risposta
 - ... genitori mostrano scarsa conoscenza del funzionamento del servizio sociale, e in particolare dell'istituto della Tutela dei Minori
- Rifiuto dell'allontanamento, poca collaborazione ecc.



Modalità di intervento multidisciplinare (Brescia)

Servizio Minori del Comune di Brescia

Tutela Minori del Distretto Socio Sanitario 3.

(condotto da: Cooperativa Tempo Libero – BS
dall'Ottobre 2009, oggi attivo)



**modello di presa in carico dei
nuclei familiari di origine
straniera che prevede:**

**= assistente sociale, come case
manager dell'intervento,**

= team socio-educativo, con:

**-educatore interculturale di
territorio,**

**-psicologa con competenze trans-
culturali,**

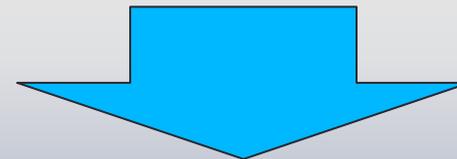
**-consulente etno-clinico e
mediatori linguistico-culturali**

UNO STATUS DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ:

Minori stranieri non accompagnati

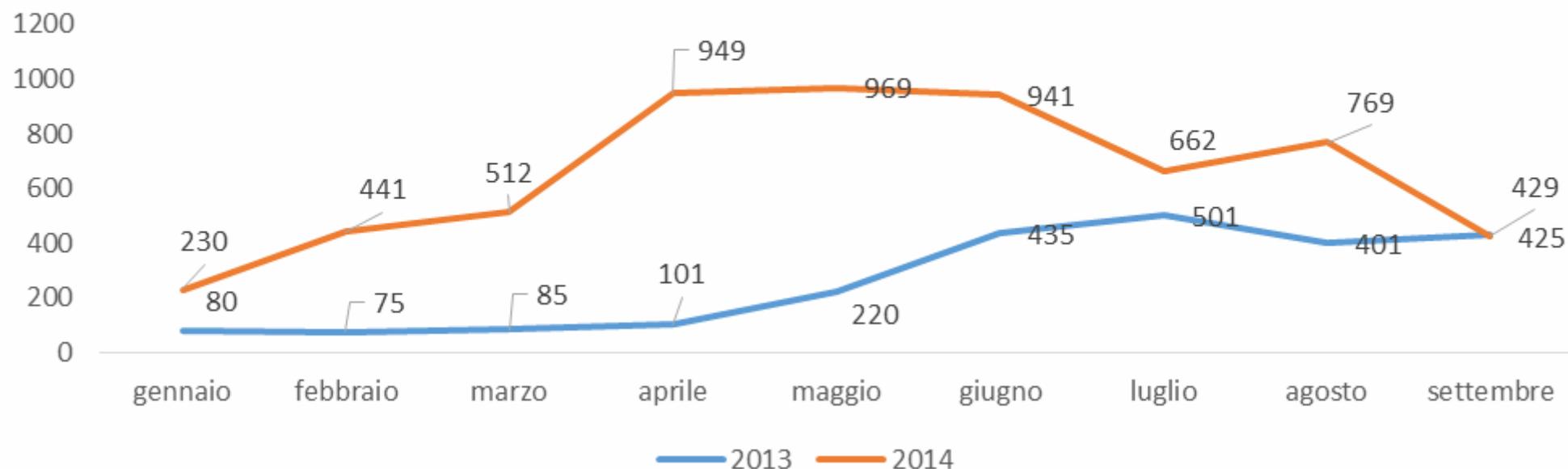
Definizione di MSNA

- “Minorenne non avente cittadinanza italiana o di altri stati dell’Unione europea, che, non avendo presentato domanda d’asilo, si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato, privo di assistenza e di rappresentanza da parte di genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell’ordinamento italiano” (art.1 co.2, DPCM 535/1999)



**Vittima di tratta/sevizie; ha subito stress psico-fisici;
vissuto personale di abbandono; sfruttamento; detenzione**

Graf.1- Andamento dei msna entrati in Italia tramite sbarchi negli anni 2013-2014



Rapporto di monitoraggio del Min. Interno sett 2014

MSNA arrivati nel 2014: 9000, pari al 5,1% degli arrivi tramite sbarco; il 94% sono maschi; quasi la metà hanno 17 anni

Provenienze: Paesi del Corno d'Africa (40%), Egitto (23%) ; Albania (10%); Eritrea (11%)

Dove vanno? Come sono accolti?

1 su 3 è irreperibile, cioè si allontana appena possibile dal circuito dell'accoglienza

Solo 1823 hanno chiesto asilo

il 9% è accolto in Lombardia, da più di 100 strutture

CHI PROVVEDE ALL'ACCOGLIENZA E ALLA PROTEZIONE DEL MINORE STRANIERO NON ACCOMPAGNATO

Ministero Interno / Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione: ha il compito di vigilare sulle modalità di soggiorno dei MSNA

**Il COMUNE di assegnazione della residenza ha l'affidamento e gli obblighi derivanti dalla «presa in carico». Per l'individuazione di soluzioni durature, il Comune si avvale delle Indagini familiari, svolte dall'OIM per conto della Direzione generale e del MLPS
Contributo complessivo ai comuni: 30 milioni Euro (2014)**

Il MINORE ha diritto al permesso di soggiorno per minore età (principio del supremo interesse del minore); al compimento del 18° anno, la Direzione generale immigrazione (secondo L. 2 agosto 2011, n. 129) può rilasciare parere per la conversione del PS per STUDIO, ACCESSO AL LAVORO, o LAVORO SUBORDINATO O AUTONOMO

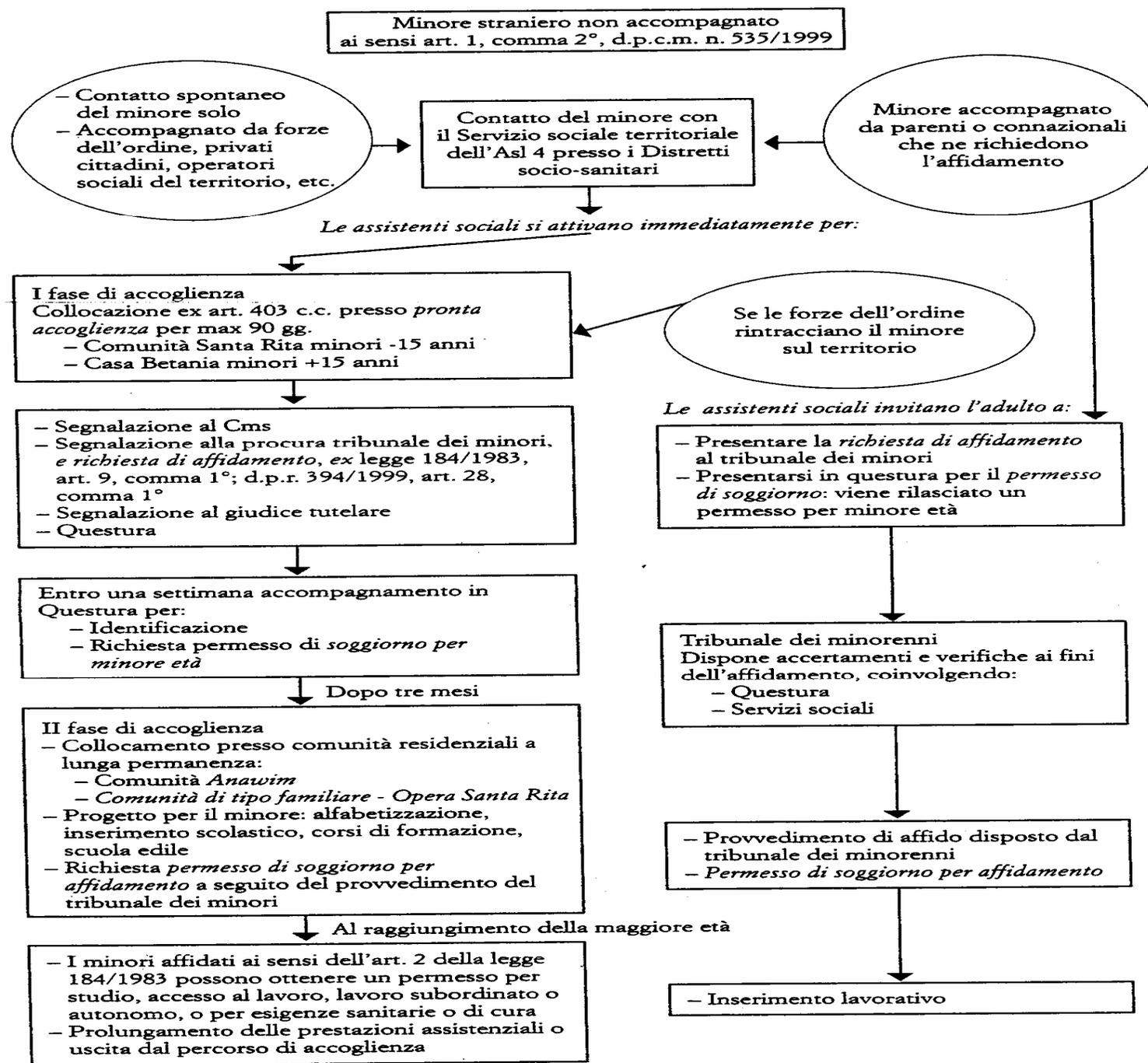


FIG. 4.1. Il modello di accoglienza a Prato.

Ricerche sociologiche sui MSNA

Analisi della
complessità dei
percorsi migratori



Raccolta di testimonianze
su motivazioni, aspettative e
critiche nei confronti delle
azioni intraprese nei loro
confronti

Verifica dei fattori di
riuscita dei percorsi di
accoglienza



Raccolta di testimonianze
di minori accolti e integrati
da alcuni anni nel nostro
paese

Ricerche sulle azioni di tutela

PROBLEMI:

Elevato numero di soggetti coinvolti nelle azioni di tutela

Elevata discrezionalità delle azioni da intraprendere

IPOTESI DI RICERCA:

Esistenza prassi diversificate presso gli enti locali

Esistenza di fattori di successo delle azioni di accoglienza (es. lavoro di rete)

Alcune riflessioni sull'Accoglienza..

Rimpatrio assistito (14 casi nel 2014)

Non prevista consultazione dei minori

Prassi di accoglienza non si differenziano secondo
la tipologia di minore



TRAIETTORIE SOCIALI DEI MINORI STRANIERI IN ITALIA

- 1. FORMAZIONE**
- 2. RAPPORTO CON
LA FAMIGLIA**
- 3. LAVORO**
- 4. IMPEGNO SOCIALE**

SCUOLA/FORMAZIONE



Motivi di disagio per lo studente straniero (Alunno Cni)

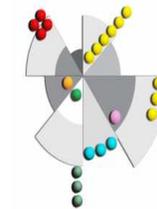
1. IDENTITA' STIGMATIZZATA o, in alternativa, NEUTRALIZZATA
2. PIU' RITARDO SCOLASTICO E MINORE RENDIMENTO IN MEDIA RISPETTO AGLI AUTOCTONI
3. RELAZIONI TRA PARI DI CHIUSURA E INTOLLERANZA, TENSIONI
4. SEGREGAZIONE, ETNICIZZAZIONE DEI PERCORSI: scuole o classi "da immigrati", marginalità e isolamento sociale

Alunni in ritardo per cittadinanza e ordine di scuola

<i>Anno scolastico</i>	<i>% alunni italiani in ritardo</i>		<i>% alunni cni in ritardo</i>	
	<i>2010/11</i>	<i>2013/14</i>	<i>2010/11</i>	<i>2013/14</i>
Primaria	2,0	1,9	18,2	14,7
Secondaria di I grado	8,5	7,4	47,9	41,5
Secondaria di II grado	25,1	23,3	70,6	65,1
<i>Totale</i>	<i>12,2</i>	<i>11,2</i>	<i>40,7</i>	<i>36,3</i>

Fonte: elaborazioni Ismu su dati Miur

Esito scrutini finali nelle scuole secondarie di I grado

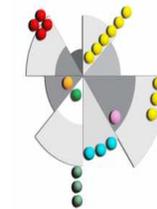


A.s. 2013/14

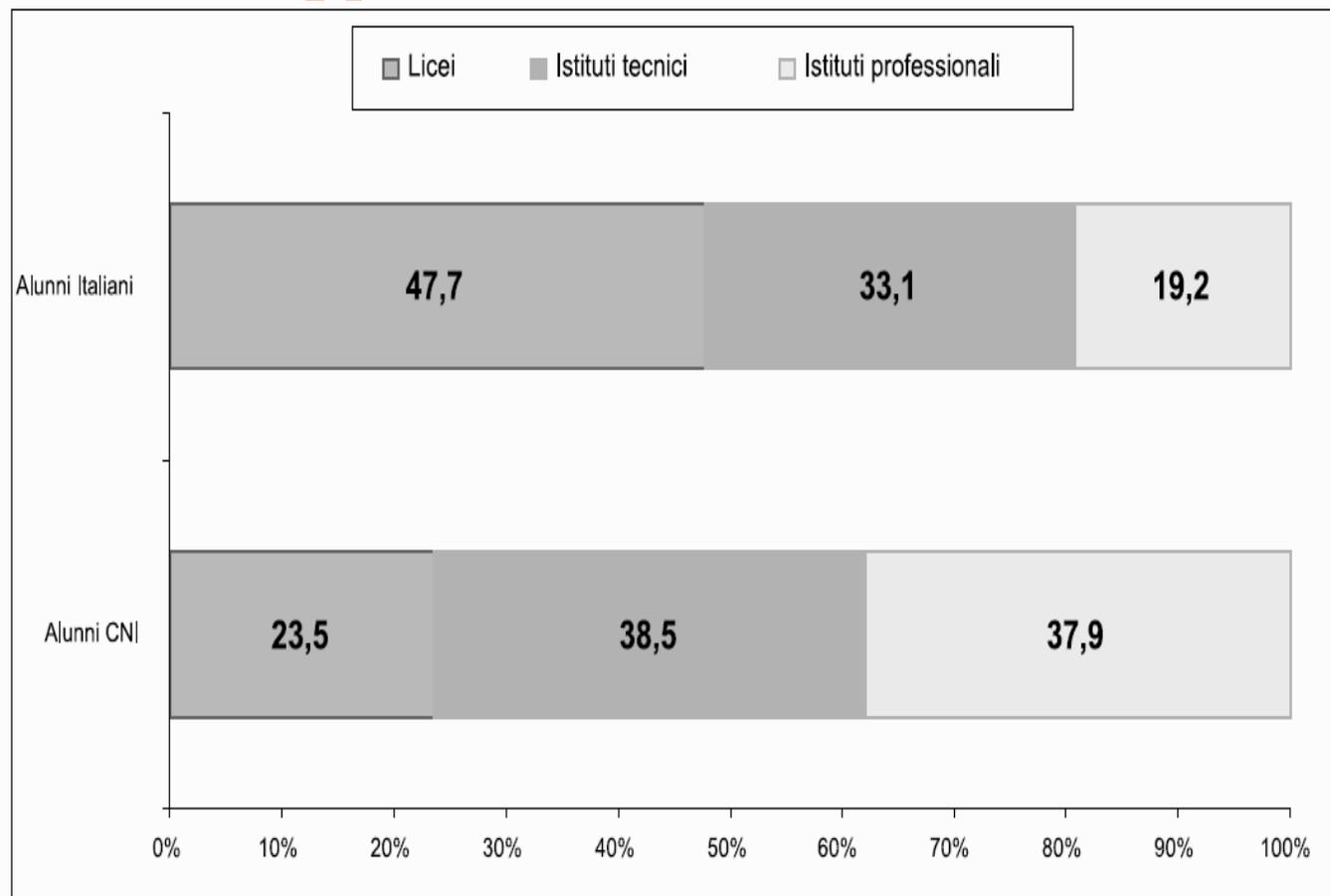
<i>Secondaria di primo grado</i>	<i>Alunni stranieri</i>		<i>Alunni italiani</i>	
	<i>% ammessi</i>	<i>% non ammessi</i>	<i>% ammessi</i>	<i>% non ammessi</i>
<i>Totale</i>	91,3	8,6	97,3	2,7
<i>I anno di corso</i>	89,8	10,2	96,9	3,1
<i>II anno di corso</i>	92,4	7,6	97,3	2,7
<i>III anno di corso (ammissione esame)</i>	91,9	8,1	97,7	2,3

Fonte: elaborazione Ismu su dati Miur

La scelta della scuola secondaria di II grado



A.s. 2013/14



Corsi triennali IeFP
(2012/13)
290.619 italiani
41.351 stranieri
Cni 15,5% degli
iscritti

* Nei licei sono compresi i licei classici, scientifici, linguistici, scienze umane, artistici

Fonte: elaborazione Ismu su dati Miur

Il passaggio all'università. Immatricolati per tipo di diploma A.s. 2013/14



<i>Diplomi</i>	<i>Studenti non comunitari immatricolati</i>		<i>Studenti italiani immatricolati</i>	
	<i>v.a.</i>	<i>%</i>	<i>v.a.</i>	<i>%</i>
Maturità liceale	1.602	15,9	135.041	64,4
Maturità tecnica	2.039	20,3	42.261	20,1
Maturità professionale	919	9,1	8.920	4,3
Magistrali	326	3,2	17.270	8,2
Diploma estero	4.161	41,4	1.489	0,7
Non fornito	935	9,3	4.259	2,0
Altri	14	0,1	348	0,2
<i>Totale</i>	<i>10.053</i>	<i>100,0</i>	<i>209.588</i>	<i>100,0</i>

Fonte: elaborazioni Ismu su dati Miur

Motivi di soddisfazione/ eccellenza

- 1. MOTIVAZIONE ALLO STUDIO = impegno, riscatto personale e sociale, differenziarsi dai «tamarri»**
- 2. Le performance delle 2G possono risultare PARI O MIGLIORI di quelle degli autoctoni (es. al Sud)**
- 3. Negli anni si attenua la CANALIZZAZIONE, aumentano gli iscritti al Liceo e l'Istituto Tecnico supera IP (grazie alle scelte delle 2G); voti maturità promettenti**
- 4. La componente più svantaggiata (basso profilo formativo; mancata integrazione) non supera 1 studente straniero su 4 (15% della classe)**

**Besozzi E., Colombo M.,
Santagati M., *Giovani
stranieri, nuovi cittadini.
Le strategie di una
generazione ponte, Milano:
FrancoAngeli, 2009***



A.s. 2005/06
Questionario
a 1000 studenti
stranieri di 14-19 anni
69 classi dalla 1° alla 4° sup.

Tre profili di giovane straniero

BASSO PROFILO - America latina - 17/18 anni - ist prof e c.f.p. (25%)	ACQUISITIVO REALISTICO - Asia - 14/15 anni - ist tecnici e ist.prof. (34%)	ACQUISITIVO ESPLORATIVO - Est Europa (Albania) - femmine -licei e ist tecnici (41%)
<u>Scarse risorse economiche e culturali</u>	<u>Poche risorse economiche</u>	<u>Ricchezza di risorse economiche e culturali</u>
Diffuso <u>insuccesso scolastico</u> (ripetenze)	<u>Riuscita scolastica</u> in genere buona (no ripetenze)	Buona <u>riuscita scolastica</u> , forte investimento nell'istruzione come <u>realizzazione di sé</u>
Frequenti esperienze lavorative, orientamento al <u>lavoro operaio</u>	Bisogno di <u>emancipazione attraverso il lavoro</u>	Desiderio di andare all' <u>università</u> e di conseguire <u>livelli professionali alti</u>
<u>Poche aspirazioni</u> , molte difficoltà	Investimento nel lavoro e nelle <u>relazioni</u>	<u>Esplorativo</u> , <u>aperto</u> alle molte <u>possibilità</u>
Forse <u>rientrerebbe</u> nel proprio Paese d'origine	Progetto di <u>stabilizzazione</u> in Italia	Andrebbe anche in un altro Paese, <u>incertezza</u> .

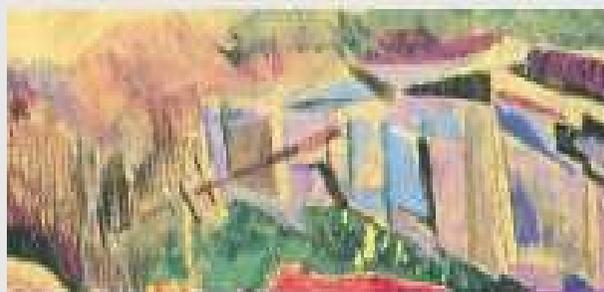
90756 M. Colombo, M. Santagati **NELLE SCUOLE PLURALI**

Maddalena Colombo
Mariagrazia Santagati

Nelle scuole plurali

Misure di integrazione
degli alunni stranieri

Introduzione di Elena Besozzi



FrancoAngeli

Fondazione
ISMU
Istituto e Scuola
ITALIA MULTICULTURALE



a.s. 2010/11
Ricerca con questionario
a 1040 studenti italiani e
stranieri di 11-14 anni
74 classi di scuola media
Lombardia

FOCUS
Classi con elevate
percentuali di alunni stranieri:
Inc. media 39%

Percorsi di integrazione scolastica (cluster analysis)

Soggetti	Gruppo	Caratteristiche	Composizione	
160	15,40%	1. Mancata integrazione (scarsa riuscita + scarse relazioni e tensioni coi pari)	Status basso, <i>difficoltà relazionali, tensioni interetniche</i> , scarsa presenza della famiglia, disagio scolastico, <i>bassa progettualità, gravi difficoltà scolastiche</i> , scarse competenze linguistiche	Alta presenza di stranieri nati all'estero (44,3%), classi con forte incidenza di stranieri, prevalenza maschi (51,9%).
515	49,51%	2. Piena integrazione (buona riuscita + buone relazioni)	Status medio-alto, alto capitale culturale familiare, buona relazionalità,, <i>alto livello benessere scolastico, elevati livelli di riuscita scolastica</i> e di competenza linguistica	Prevalenza di italiani (77%) e di femmine (51,4%), incidenza di stranieri sotto la media.
365	35,09%	3. Integrazione parziale (scarsa riuscita ma buone relazioni tra pari)	Status basso, capitale culturale familiare basso, <i>livelli medi di relazionalità e di amicalità, scarse tensioni interetniche</i> , livelli bassi di relazionalità con gli insegnanti, discreto orientamento familiare, ma scarsa discorsività, basso livello di benessere e di progettualità, <i>insuccesso scolastico</i>	Prevalenza di maschi (53,3%), presenza di stranieri nati all'estero (40,4%) e in Italia (15,4%), italiani (44,1%).

FAMIGLIA – CAPITALE PERSONALE

Esperienza

Eredità (legature, risorse, opzioni)

Ethos



Il progetto migratorio come ESPERIENZA

***Esperienza* che segna e trasforma il vissuto quotidiano personale, familiare e scolastico degli studenti**

- **I minori stranieri vengono definiti secondo differenti indicatori e criteri (*generazione 1,25, 1,5, 1,75, 2*) che considerano *il momento di arrivo* nel paese d'immigrazione come *predittivo dei percorsi scolastici e di integrazione***
- **La nascita nel paese di accoglienza non garantisce ai figli la certezza di un inserimento positivo**
- **Conta invece la *qualità dell'esperienza di vita sperimentata* (modalità e tempi del ricongiungimento, condizione giuridica di genitori e figli, accompagnamento, accoglienza, proposta scolastica e formativa, ecc.)**

Il progetto migratorio come EREDITA'

***Eredità* trasmessa dai genitori ai figli, in termini di risorse familiari a disposizione, opportunità, appartenenze, vincoli**

- **Se coloro che migrano per primi vivono la migrazione come un'esperienza diretta, per i figli questo evento familiare può essere percepito come un'eredità vincolante e discriminante (segnata dall'origine nazionale e condizione immigrata) da cui liberarsi o una risorsa da sfruttare o un'appartenenza a cui ancorarsi**

Il progetto migratorio, fonte di ETHOS

La migrazione è centrale nella maturazione di un *ethos* familiare, orientato al **sacrificio**, al **riscatto** sociale e **all'investimento** sui figli, motivato dalla **volontà** di ottenere migliori opportunità, a livello economico, formativo, lavorativo

- Le *aspirazioni* sono da considerare un elemento chiave di spiegazione del percorso delle famiglie immigrate e dei loro figli
- Permane il rischio della non corrispondenza tra investimento nell'istruzione/formazione, aspettative familiari e personali, reali opportunità a disposizione

Motivi di svantaggio / preoccupazione

1. Famiglie immigrate sono portatrici di **bisogno** e **rischio povertà** : redditi mediamente inferiori, sotto-occupazione femminile e capitale culturale dei genitori scarso/inutilizzabile
2. Problemi **abitativi**: segregazione residenziale, famiglia numerosa, traslochi
3. **Rete di convivenza a-tipica** genera povertà relazionale, isolamento
4. Aspirazioni e **aspettative troppo elevate**: il peso della «generazione modello», rischio di deludere

Motivi di speranza/riscatto

1. Italia ha mostrato sensibilità politica verso il **ricongiungimento** (Indice MIPEX, Censis) e appoggia l'immigrazione familiare
2. La famiglia è un **driver** (sostegno morale), successi dei figli possono influenzare il percorso migratorio (**protagonismo** delle 2g)
3. Nella definizione dell'identità «di nuova generazione» molti riscoprono le **tradizioni** familiari con orgoglio, anche criticandole

LAVORO – STATUS SOCIO-ECONOMICO



Motivi di preoccupazione / discriminazione

1. Maggiore **discriminazione** nell'ingresso nel MDL in Europa (ricerche IMISCOE): i giovani di 2G vengono comparati con il gruppo etnico d'origine e non valutati per qualità personali
2. **Lavori da immigrati** e segmentati per genere/nazionalità (es. rumeni edilizia, marocchini meccanica, ucraine domestico)
3. **Sotto-inquadramento** Indagine F.Moressa, 2012
4. Condizione «sospesa»: con il permesso per richiesta di cittadinanza, i neo-maggiorenni non possono lavorare
→ crescono i **NEET (probabilità più alta del 20%)**

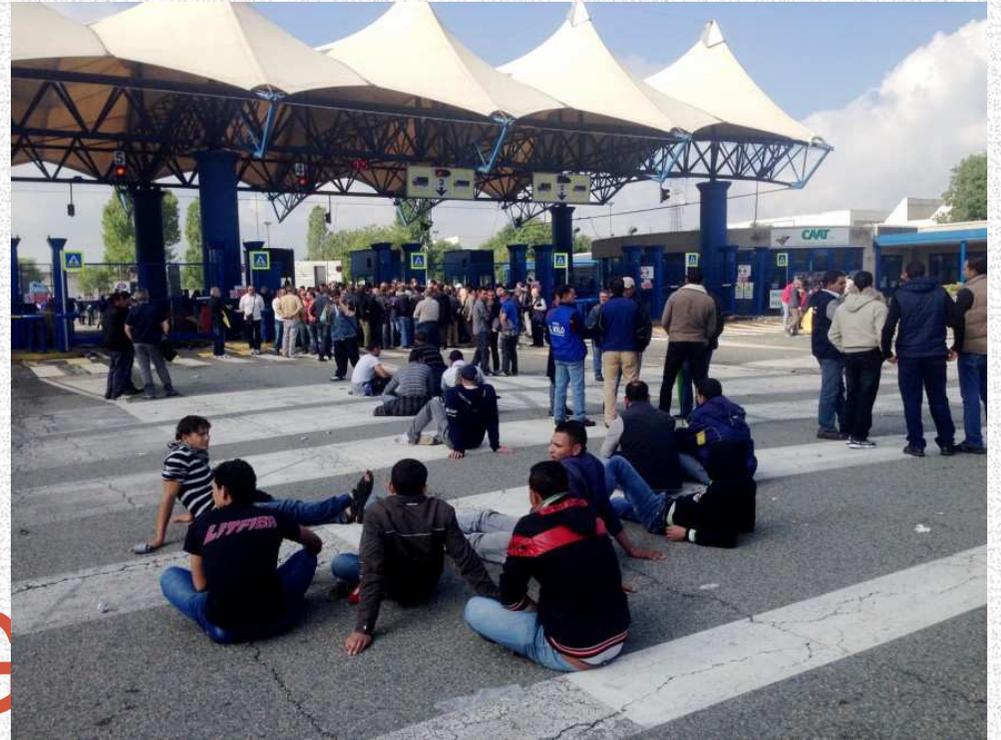
Italiavoro, 2014

**Bangladesh (56,3%), Marocco (50,5%), Tunisia (49,3%),
Egitto (48,4%), Sri Lanka (39,1%) vs 24,7% Italiani**

Motivi di ripresa / successo

1. Crisi economica (2007-2013) per gli *under 30* italiani ha avuto effetti devastanti (-1,162 milioni di occupati) a fronte di una **crescita dei giovani stranieri occupati** (+63mila) IV Rapporto MLPS 2014
2. Cresce il numero di **stranieri iscritti università** (inc. 6,2% in Lombardia; 4,2% in Italia), crescono i diplomati in Italia («svolta negli atenei lombardi» 48,5%)
 - studenti con maggiore profitto, regolarità, borse di studio
 - in prospettiva sarà una forza lavoro qualificata, competitiva, cosmop.
- 3. Avanguardia di giovani *high skilled* (**casi di successo**) che bypassano gli ostacoli del MDL: solo merito individuale?

RETI E IMPEGG SOCIALE



Punti di attenzione/prevenzione

1. **Socialità limitata** da: Auto-isolamento, esperienze di esclusione «vissute sulla pelle», scarsa visibilità e senso di deprivazione
2. **Conflitto coi genitori**: Difficile negoziazione sulle cerchie da frequentare e i modi di frequentazione
3. **Social gang**: gruppo come risposta alla ricerca identitaria; rinforzo di pregiudizi e stereotipi; espressione di malessere, disagio, traiettorie in discesa

Competenze nella sfera pubblica

1. **Resilienza:** Da adolescenti imparano a gestire la provocazione razzista e bullista; agiscono nello spazio relazionale con strategie di espressione/nascondimento

Ambrosini, Bonizzoni, Caneva 2012

2. **Appartenenza religiosa :** come tratto identitario, luogo di socializzazione, impegno

3. **Scala dei valori :** 1) Universalismo e uguaglianza; 2) studio e successo; 3) edonismo
→ gioventù «corte»

Girardi, 2012

4. Rapporto «libero» con la **cittadinanza:** nuove modalità di connessione con sfera pubblica e agency

Colombo E., Domaneschi, Marchetti, 2008

Grazie!

maddalena.colombo@unicatt.it

Profilo scientifico e CV SU:

MADDALENA COLOMBO
DOCENTE

CIRMIB BRESCIA

